

PROTOCOLLO DI INTERVENTO  
IN CASO DI FENOMENI DI  
BULLISMO E CYBERBULLISMO

# INDICE

<b>INDICE</b>	2
<b>INTRODUZIONE</b>	3
<b>IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO</b>	4
Definizione	4
Bullismo è, bullismo non è	4
Caratteristiche del fenomeno	5
Tipi di bullismo	5
Ruoli	5
Il Cyberbullismo	6
Caratteristiche del cyberbullismo:	6
<b>FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO</b>	6
<b>LE AZIONI DELLA SCUOLA</b>	7
<b>IL COINVOLGIMENTO DELLE FIGURE SCOLASTICHE</b>	7
<b>PROCEDURA DA SEGUIRE</b>	9
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	9
<b>REATI CONNESSI AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO</b>	10
<b>ALLEGATI</b>	

# INTRODUZIONE

Il nostro Istituto adotta una politica scolastica integrata che consiste in un insieme coordinato di azioni in cui sono coinvolte tutte le componenti scolastiche ed in cui tutti gli adulti (dirigente, docenti, personale non docente, genitori) si assumono la responsabilità di entrare in relazione con gli alunni e di fornire prima di tutto informazioni ed aiuto.

“Il bullismo è un fenomeno prevalentemente sociale, legato a gruppi e a culture di riferimento, ragion per cui affrontare il bullismo significa lavorare sui gruppi, sulle culture e sui contesti in cui i singoli casi hanno avuto origine; ciò implica operare per attuare un'educazione alla responsabilità e alla convivenza, nella cornice di un buon clima di scuola.

Essere rispettati è un diritto, rispettare gli altri è un valore e un dovere [...]. Per questo motivo, la prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo è la cura della relazione con l'Altro, estesa a ogni soggetto della comunità educante, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, attraverso la valorizzazione delle differenze e il coinvolgimento in progetti e percorsi collettivi di ricerca e di dialogo con il territorio. A tale scopo si raccomanda una proficua alleanza educativa tra scuola, famiglia e altre agenzie educative extrascolastiche”<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> LINEE DI ORIENTAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO, 2021.

# 1. IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

## Definizione

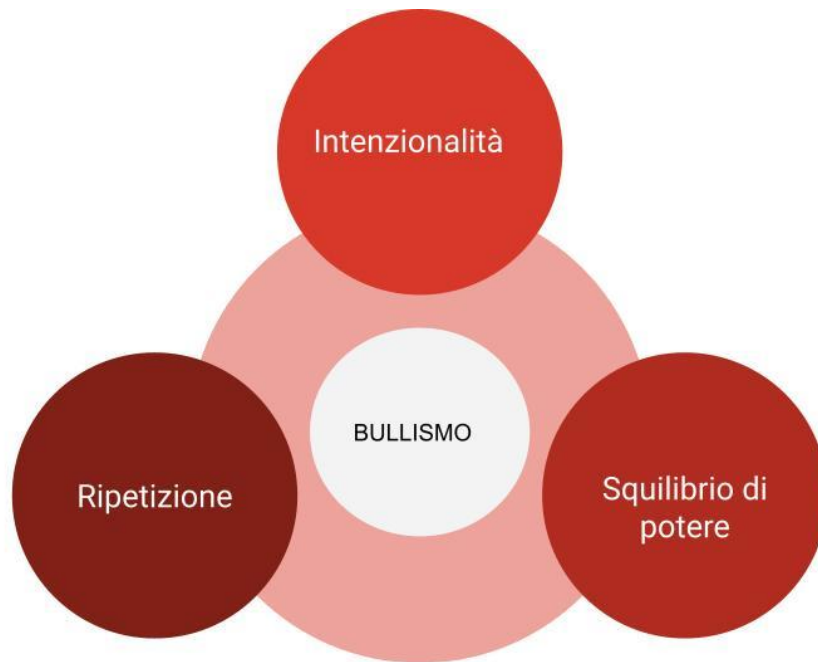
Il bullismo è un comportamento aggressivo teso ad arrecare danno ad un'altra persona; è rivolto ad uno stesso individuo, si ripete nel tempo e spesso la vittima non riesce a difendersi<sup>2</sup>.

Bullismo è, bullismo non è

BULLISMO È	BULLISMO NON È
Il bullismo è un atto aggressivo (prepotenze, umiliazioni, atteggiamenti provocatori, derisione) condotto da un individuo o da un gruppo ripetutamente e nel tempo contro una vittima che non riesce a difendersi. Si distingue in BULLISMO DIRETTO (fisico o verbale) che comprende attacchi espliciti nei confronti della vittima e BULLISMO INDIRETTO (psicologico) che danneggia la vittima nelle sue relazioni con le altre persone, attraverso atti come l'esclusione dal gruppo dei pari, l'isolamento, la diffusione di pettegolezzi e calunnie sul suo conto, il danneggiamento dei suoi rapporti di amicizia.	Litigare alla pari fra compagni. Prendersi in giro a vicenda. Lottare per gioco. Fare semplici dispetti a vicenda.

<sup>2</sup> Olwers, 1978; Smith et al. 1999; Graham and Juvonen, 2014; Menesini and Salmivalli, 2017.

## Caratteristiche del fenomeno



## Tipi di bullismo

- FISICO: Prendere a pugni o calci, prendere o maltrattare gli oggetti personali della vittima.
- VERBALE: Insultare, deridere, offendere.
- INDIRETTO: Fare pettegolezzi, isolare, escludere dal gruppo.
- CYBERBULLISMO

## Ruoli

Il bullismo si sviluppa in un gruppo di pari in cui ogni membro gioca uno specifico ruolo:

- BULLO: chi attua le prepotenze, in maniera diretta o indiretta, si può avvalere di uno o più gregari.
- VITTIMA: chi subisce le prepotenze.
- SPETTATORI PASSIVI: sono i pari che non intervengono, sono la maggioranza silente del gruppo.
- SOSTENITORI DEL BULLO: chi parteggia e sostiene il bullo.
- DIFENSORI DELLA VITTIMA: coloro che intervengono in sostegno della vittima.

## Il Cyberbullismo

Qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo (Legge 71/2017, art. 1).

### Caratteristiche del cyberbullismo:

- Anonimato e deresponsabilizzazione
- Rapida diffusione
- Permanenza nel tempo
- Pubblico più vasto
- Facilità di accesso, senza spazio e tempo

## 2. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO

La finalità del presente Protocollo è quella di prevenire e contrastare tutte le forme di bullismo e cyberbullismo che possono presentarsi a scuola.

A tal fine l'Istituto persegue i seguenti obiettivi:

- 1) incrementare la **consapevolezza** del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo all'interno dell'Istituto su tre livelli distinti: alunni, docenti, famiglie.
- 2) individuare e disporre di modalità di **prevenzione** e **intervento** al fine di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.
- 3) definire le modalità di **intervento** nei casi in cui si espliciti il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.
- 4) agire in modo da **aumentare competenze civiche** di cittadinanza che si concretizzano in comportamenti consapevoli e corretti, indispensabili a consentire alle giovani generazioni di esercitare la democrazia nel rispetto della diversità e delle regole di convivenza civile.

### 3. LE AZIONI DELLA SCUOLA

Intervenire sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo impone alla scuola di adottare una politica fatta di azioni coordinate coinvolgenti tutte le componenti scolastiche, in modo che tutte le figure adulte (docenti, personale non docente, dirigente, genitori) si assumano la responsabilità del compito educativo nei confronti degli alunni.

Le misure messe in campo dall'Istituto per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo sono le seguenti:

- Progetto KiVA per le classi quarte e quinte della primaria
- Progetto No-Trap per le classi seconde della secondaria di primo grado
- Iniziative di sensibilizzazione a livello locale o nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo a scuola
- Collaborazione con la Polizia Postale e le Forze dell'Ordine
- Presenza dello sportello di ascolto a scuola
- Momenti di formazione per docenti e famiglie

### 4. IL COINVOLGIMENTO DELLE FIGURE SCOLASTICHE

La Legge 71/17 definisce il ruolo delle varie componenti della scuola promuovendo attività preventive, educative e ri-educative:

- **IL DIRIGENTE SCOLASTICO:** individua attraverso il Collegio dei Docenti uno o più referenti del bullismo e cyberbullismo; coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica attraverso azioni di formazione e informazione; prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e non docente; promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali e altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti; favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo; prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole; prevede la creazione sul sito web della scuola di una sezione dedicata ai temi del bullismo e cyberbullismo.
- **IL/I REFERENTE/I E IL TEAM DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO:** promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti

d'istituto che coinvolgano genitori, alunni e tutto il personale; coordina le attività di prevenzione ed informazione sul tema; coinvolge e motiva un gruppo di peer educators che si facciano sentinelle dei valori della pace sociale; si rivolge a partner esterni alla scuola per realizzare progetti ed eventi di prevenzione. Si occupa dell'aggiornamento del Regolamento di Istituto con una sezione dedicata all'utilizzo a scuola di computer, smartphone e di altri dispositivi elettronici.

- IL COLLEGIO DOCENTI: promuove scelte didattiche e educative per la prevenzione del fenomeno.
- IL CONSIGLIO DI CLASSE: pianifica attività didattiche o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la diffusione dei valori propedeutici ad una sana ed empatica convivenza civile; favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie; favorisce progetti legati alle abilità sociali o social skills, comunica alle studentesse, agli studenti e alle loro famiglie le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione online a rischio.
- IL DOCENTE: · valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione, anche nell'ambito delle tematiche afferenti alla Cittadinanza digitale, per tradurre i "saperi" in comportamenti consapevoli e corretti, adeguati al livello di età degli alunni; promuove o facilita attività di socializzazione e di prevenzione e risoluzione del disagio (assemblee di classe, dibattiti, circle time ecc.).
- I GENITORI: · vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o di paura); conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal *Patto di corresponsabilità*; conoscono il codice di comportamento dello studente; conoscono il regolamento d'istituto nei casi di bullismo e cyberbullismo.
- GLI ALUNNI: · imparano le regole basilari per rispettare gli altri, anche quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano; conoscono e rispettano il regolamento nei casi di episodi di bullismo e cyberbullismo.



## 5. PROCEDURA DA SEGUIRE

In caso di sospetto bullismo o cyberbullismo, occorre seguire la procedura sottoindicata:

1. Prima segnalazione da parte dello studente, del genitore o del docente mediante:
  - mail dedicata [bullistop@ilpontormocarmignano.edu.it](mailto:bullistop@ilpontormocarmignano.edu.it) ;
  - cassetta "bullistop" presente in ogni plesso dell'Istituto;
2. Raccolta della segnalazione da parte del team che deve verificare se si tratta di un caso di bullismo o di generica prepotenza.
  - a. Se non si tratta di bullismo: si rimanda al consiglio di classe o al team di classe la gestione della suddetta segnalazione.
  - b. Se si tratta di sospetto bullismo: il team dedicato prende in carico il problema.
3. Ascolto della/e vittima/e e del bullo o dei bulli e valutazione approfondita del caso (compilazione della scheda in allegato).
4. Gestione del caso attraverso uno o più interventi:
  - a. Intervento individuale con il bullo e la vittima;
  - b. Ricostruzione di una corretta relazione tra bullo e vittima;
  - c. Coinvolgimento della famiglia;
  - d. Approccio educativo con la classe;
  - e. Supporto intensivo a lungo termine e di rete.
5. Monitoraggio.

## 6. RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti Legislativi recanti linee guida per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo:

- D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo".
- Direttiva Ministero Pubblica Istruzione 15 Marzo 2014 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*".
- LINEE guida del MIUR del 13 Aprile 2015: linee di orientamento per azioni di

prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, contenenti un testo elaborato con il contributo di circa 30 Enti e Associazioni aderenti all'Advisory Board del SIC (Safer Internet Centre) e coordinato dal MIUR.

- artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- La Legge 29 maggio 2017, n. 71 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 3 Giugno 2017) recante "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*" - Nuove LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR, Ottobre 2017, per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo 2021 - Decreto AOOGABMI n.18 del 13-01-2021; nota AOODGSIP prot. n. 482 del 18.02.2021 in cui sono sintetizzati i principali punti innovativi rispetto alla versione del 2017.
- Protocollo d'intesa per la prevenzione e la lotta ai fenomeni del bullismo, cyberbullismo, disagio giovanile e ogni forma di estremismo violento, 2021 tra USR Toscana e le scuole della Provincia di Prato.

## 7. REATI CONNESSI AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

I ragazzi e le ragazze che compiono azioni di (cyber)bullismo possono commettere reati.

Secondo il codice penale italiano, i comportamenti penalmente rilevanti in questo caso sono:

- Percosse (art. 581)
- Lesione personale (art. 582)
- Ingiuria (art. 594)
- Diffamazione (art. 595)
- Violenza privata (art. 610)
- Atti persecutori, minaccia, stalking (art. 612)
- Danneggiamento (art. 635)

## ALLEGATI

### ALLEGATO 1: SCREENING



## Modulo 1. Screening.

Da compilarsi da parte dell'adulto che viene a sapere per primo del caso (sospetto) di bullismo.

### Modulo per lo screening dei casi di bullismo che saranno presi in carico dal team

1. Data della segnalazione del caso di bullismo \_\_\_\_\_ 20\_\_

2. Nome della persona che è stata contattata per prima \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

3. La persona che ha segnalato il caso di bullismo era

- La vittima
- Un compagno della vittima, nome \_\_\_\_\_
- Madre/ Padre della vittima, nome \_\_\_\_\_
- Insegnante, nome \_\_\_\_\_
- altri, nome \_\_\_\_\_

4. Vittima \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_

5. Che tipo di prepotenze sono accadute? Dare esempi concreti delle prepotenze.

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

6. Quante volte sono successi gli episodi di bullismo? \_\_\_\_\_

7. Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo? \_\_\_\_\_

8. Da quanto tempo il bullismo va avanti? \_\_\_\_\_

9. Gli studenti che hanno partecipato attivamente al bullismo

Nome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

10. In base all'informazione acquisita si tratta di

- Un conflitto o un litigio fra bambini
- Un malinteso che ha portato la vittima a sentirsi ferita
- Un caso singolo di bullismo
- Bullismo sistematico

Solo i casi di bullismo sistematico verranno inviati al team KiVa.

11. Decisione sul caso

- L'insegnante della classe avrà un colloquio con gli studenti che hanno partecipato al bullismo, e necessario, saranno informati i loro genitori.
- Il caso sarà inviato al team KiVa



## Modulo 2. Colloquio con la vittima.

Membri del team KiVa che si occupano del caso di bullismo

Nome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Vittima \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Quando la scuola è stata messa al corrente del caso? \_\_\_\_\_ 20\_\_

Colloquio individuale con la vittima

Data \_\_\_\_\_ 20\_\_

1. Che tipo di bullismo è avvenuto? Seleziona le forme di bullismo menzionate dalla vittima (tutte le forme devono essere ripassate separatamente).

- (1) è stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo.
- (2) è stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici.
- (3) è stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato.
- (4) sono stati messe in giro bugie che hanno portato gli altri ad odiarlo.
- (5) gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti)
- (6) è stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare
- (7) gli hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere.
- (8) ha subito delle offese sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti.
- (9) ha ricevuto dei messaggi di testo, chiamate o fotografie offensive
- (10) ha subito le prepotenze tramite computer con dei messaggi cattivi e offensivi, delle chiamate, dei post o fotografie su facebook, o tramite altri social media.

---

---

---

---

2. Quante volte sono successe le prepotenze? Seleziona la risposta migliore

- (1) Una o due
- (2) Tre volte o di più

3. Quando è stata l'ultima volta che sono state fatte le prepotenze?

---

4. Da quanto tempo va avanti il bullismo? Seleziona la risposta migliore.

- (1) Una settimana o due
- (2) Un mese
- (3) 2—6 mesi
- (4) 6—12 mesi
- (5) \_\_\_\_\_ anni

5. Gli studenti che hanno preso parte attivamente al bullismo (nome, classe)

Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

6. Gli studenti che possono sostenere la vittima (nome, classe)

Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Descrizione degli eventi/ informazioni aggiuntive

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

7. L'insegnante di classe è stato informato del colloquio, data \_\_\_\_\_

Descrizione degli eventi/ informazioni aggiuntive

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

8. L'insegnante della classe ha parlato con i compagni scelti per sostenere la vittima, data \_\_\_\_\_

---

---

---

---

---

---

---

---

9. I genitori o coloro che ne hanno la responsabilità sono stati contattati, data \_\_\_\_\_

---

---

---

---

---

---

---

---

ALLEGATO 3: COLLOQUI INDIVIDUALI CON I BULLI



**Modulo 3.**  
**Colloqui individuali con i bulli.**

È preferibile effettuare i colloqui uno dopo l'altro nello stesso giorno. In questo modo i bulli non potranno avere informazioni dagli altri e il colloquio sarà "una sorpresa".

Studente \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Aspetti notati / concordati durante il colloquio

---

---

---

---

---

---

Studente \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Aspetti notati / concordati durante il colloquio

---

---

---

---

---

---

Studente \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Aspetti notati / concordati durante il colloquio

---

---

---

---

---

---

Studente \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Aspetti notati / concordati durante il colloquio

---

---

---

---

---

---

